

**SEDE LEGALE E DIREZIONE**

Piazza A. Diaz, 7 20123 Milano  
P.Iva 10693940966  
infralab@legalmail.it

**SEDI OPERATIVE**

Piazza Statuto, 18 10122 Torino  
Via Circonvallazione, 36/a  
10090 - S. Giorgio C.ese (To)

**CONTATTI**

+39 02 49758013  
segreteria@infralab.it  
www.infralab.it

**SEDE LEGALE**

Via Serio, 16, 20139 Milano  
P.Iva 11257250966  
info@healthybusinessadvisory.com

Regione Lombardia  
Provincia di Pavia  
Comune di Corana

Progetto

**Progetto di un impianto per la produzione di biometano alimentato con prodotti e sottoprodotti di origine agricola**

Localizzazione

**Comune di Corana (PV)**

Iter Autorizzativo

**Procedura Abilitativa Semplificata (PAS)**

Committenza

**SMARTGREEN32 S.R.L**  
**Via Serio 16**  
**20139 MILANO**

Professionisti

**POOLSA srl** (P.I. 12753990014)  
Ing. V. M. Chiono (Ord. Ing. Torino n. 8645F)

Titolo elaborato

**Relazione Esame Paesistico**

Scala

-

Dettagli documento

Data	Revisioni	Redatto	Verificato	Approvato
02/25	00	AC	VMC	AR

Elaborato

**A\_CRN\_PAS\_PAE\_R01**





## Sommario

1	PREMESSA.....	4
2	INQUADRAMENTO TERRITORIALE .....	5
2.1	LOCALIZZAZIONE DEL PROGETTO E STATO DI FATTO DELL'AREA.....	5
2.2	INQUADRAMENTO URBANISTICO E VINCOLISTICO IN SINTESI .....	7
3	CARATTERISTICHE DEL PROGETTO .....	8
3.1	Layout generale di impianto .....	8
4	ESAME PAESISTICO DEL PROGETTO.....	10
4.1	DESCRIZIONE DEL METODO .....	10
4.2	DETERMINAZIONE DELLA CLASSE DI SENSIBILITA' DEI LUOGHI .....	13
4.3	DETERMINAZIONE DEL LIVELLO DI INCIDENZA PAESISTICA DEL PROGETTO.....	14
	4.3.1 Compatibilità con i criteri identificati nelle Linee Guida di cui alla DGR 30/12/2009 n.8/10974	14
	4.3.2 Incidenza morfologica e tipologica.....	15
	4.3.3 Incidenza linguistica: stile, materiali, colori.....	15
	4.3.4 Incidenza visiva .....	15
	4.3.5 Incidenza ambientale.....	16
	4.3.6 Incidenza simbolica .....	17
	4.3.7 Valori di giudizio complessivo.....	17
4.4	DETERMINAZIONE DEL LIVELLO DI IMPATTO PAESISTICO DEL PROGETTO .....	19
5	CONCLUSIONI.....	20

# 1 PREMESSA

Il presente documento costituisce l'esame paesistico del progetto di realizzazione di un impianto per la produzione di biometano alimentato con prodotti e sottoprodotti di origine agricola nel comune di Corana (PV).

Si tratta della realizzazione di un impianto di produzione di biometano di taglia 500 Sm<sup>3</sup>/h su un'area a destinazione agricola dal PGT.

Lo sviluppo del progetto di impianto biometano nasce dalle esigenze del territorio, offrendo la possibilità di aumentare la resa agricola attraverso la valorizzazione di colture a vocazione territoriale, l'inserimento di colture di secondo raccolto e lo sfruttamento di terreni incolti. Inoltre, l'impianto offre una soluzione per la gestione dei reflui zootecnici. Il trattamento anaerobico dei reflui e altre matrici agricole offre la duplice opportunità di migliorare l'impatto ambientale e di recuperare il biogas prodotto per la produzione di biometano, un combustibile rinnovabile con le stesse caratteristiche del gas naturale.

Ai sensi dell'art 6, comma 9-bis del D.Lgs. 28/2011 e smi l'iter autorizzativo per poter autorizzare un impianto come quello in oggetto, ubicato su aree idonee ex lege ai sensi del D.Lgs. 199/2021 e smi, art.20, comma 8, lett. c-quater, è quello della Procedura abilitativa semplificata normata dal già citato D.Lgs. 28/2011 e smi, art. 6.

L'esame paesistico dei progetti di trasformazione del territorio lombardo è un procedimento già previsto dalla versione del Piano Paesaggistico Regionale del 2001, aggiornato, modificato ed integrato dal nuovo Piano Territoriale Regionale.

Il PPR richiama e norma tale procedimento all'art. 35 delle norme di attuazione:

*"In tutto il territorio regionale i progetti che incidono sull'esteriore aspetto dei luoghi e degli edifici sono soggetti a esame sotto il profilo del loro inserimento nel contesto e devono essere preceduti dall'esame di impatto paesistico. [...]"*

Sono esclusi da tale procedura i progetti ricadenti nelle aree assoggettate a specifica tutela paesaggistica di legge, per le quali il riferimento normativo è il D.Lgs. 42/2004 e smi. Il progetto oggetto di analisi non interferisce con beni paesaggistici tutelati ai sensi del Codice dei Beni citato.

Il metodo di valutazione è descritto nella DGR n. 7/11045 del 8 novembre 2002 "Linee guida per l'esame paesistico dei progetti", citata dalle norme del PPR. Esso consente di giungere alla definizione del livello di impatto paesistico del progetto che, in prima istanza, viene stimato dal proponente l'intervento e viene valutato dall'Ente competente al rilascio dei titoli abilitativi edilizi.

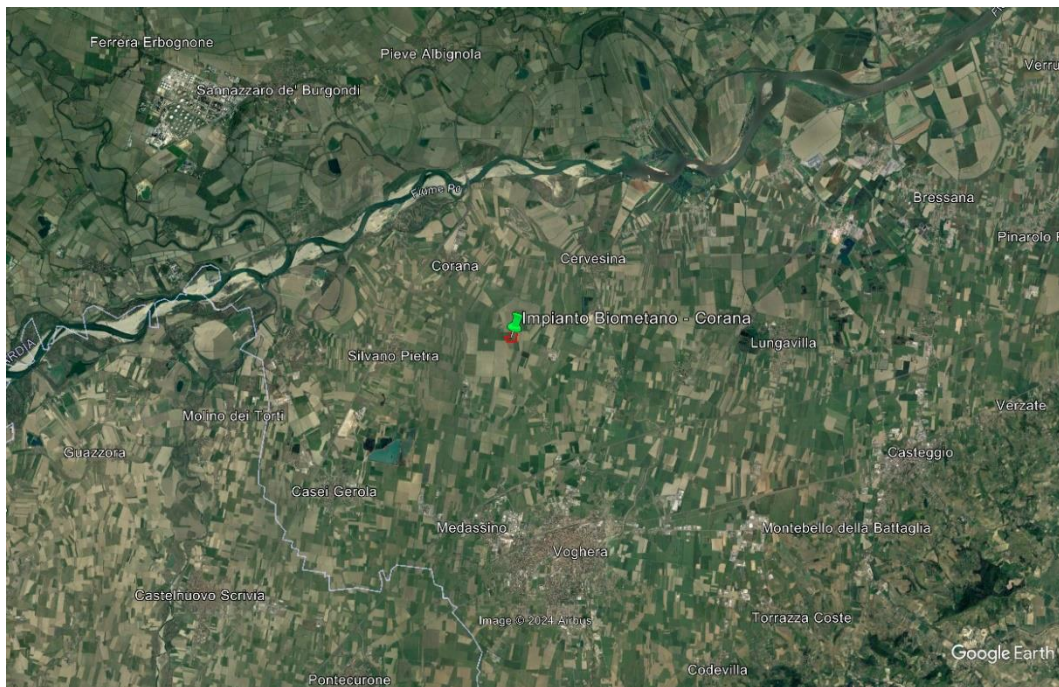
Il metodo proposto consiste nel considerare la sensibilità del sito di intervento e, quindi, l'incidenza del progetto proposto, cioè il grado di perturbazione prodotto in quel contesto. Dalla combinazione delle due valutazioni deriva quella sul livello di impatto paesistico.

Nel presente documento si procede, dopo una descrizione del progetto proposto, all'esame dell'impatto paesistico di questo, in funzione di quanto stabilito dalle norme citate.

## 2 INQUADRAMENTO TERRITORIALE

### 2.1 LOCALIZZAZIONE DEL PROGETTO E STATO DI FATTO DELL'AREA

L'impianto in progetto sorgerà su terreni ricadenti interamente nel Comune di Corana, in Provincia di Pavia, nei pressi di località Cascina Campone a sud dell'abitato di Corana. L'impianto sarà alimentato con liquami e letami zootecnici, prodotti agricoli e sottoprodotti non costituenti rifiuto per un totale di matrici in ingresso pari a circa 52.250 ton/anno, pari a 141 ton/giorno.



INQUADRAMENTO DELL'AREA A VASTA SCALA



LOCALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO SU IMMAGINE SATELLITARE



Il sito oggetto di intervento si presenta attualmente come un'area perfettamente pianeggiante e circondato da appezzamenti agricoli, oltre a confinare con la Strada Provinciale 25.



Comune	Foglio	Particella in disponibilità all'impianto
Corana	17	60

Per la realizzazione dell'impianto di produzione di biometano, l'area in disponibilità è inclusa interamente nel territorio comunale di Corana al Foglio 17 particella 60, su una superficie di 5,5 ha.

L'area in oggetto ricade nella zona a destinazione agricola normata dal Piano delle Regole alla Tavola 22 – Carta della disciplina delle aree del PGT, più specificatamente negli Ambiti agricoli normali “E1”.



## 2.2 INQUADRAMENTO URBANISTICO E VINCOLISTICO IN SINTESI

Come affermato precedentemente, l'area ricade in Ambito Agricolo Normare "E1", come da Tavola 22 del Piano delle Regole del PGT.

Nell'area non sono presenti vincoli ambientali, paesaggistici, archeologici né di assesto idrogeologico né di rischio frane; inoltre, l'area ricade nella Classe 2 della Pericolosità Geomorfologica corrispondente alle modeste limitazioni.

Dal punto di vista dei vincoli tecnici, il sito è interessato dalla presenza della Linea di Media Tensione nonché dalla fascia di rispetto di 6 m e che interessa l'area per una minima porzione di terreno a Nord-Ovest. Un'altra fascia di rispetto presente è quella di 20 m data dalla Strada Provinciale 25, lungo la quale si dirama il Metanodotto esistente.

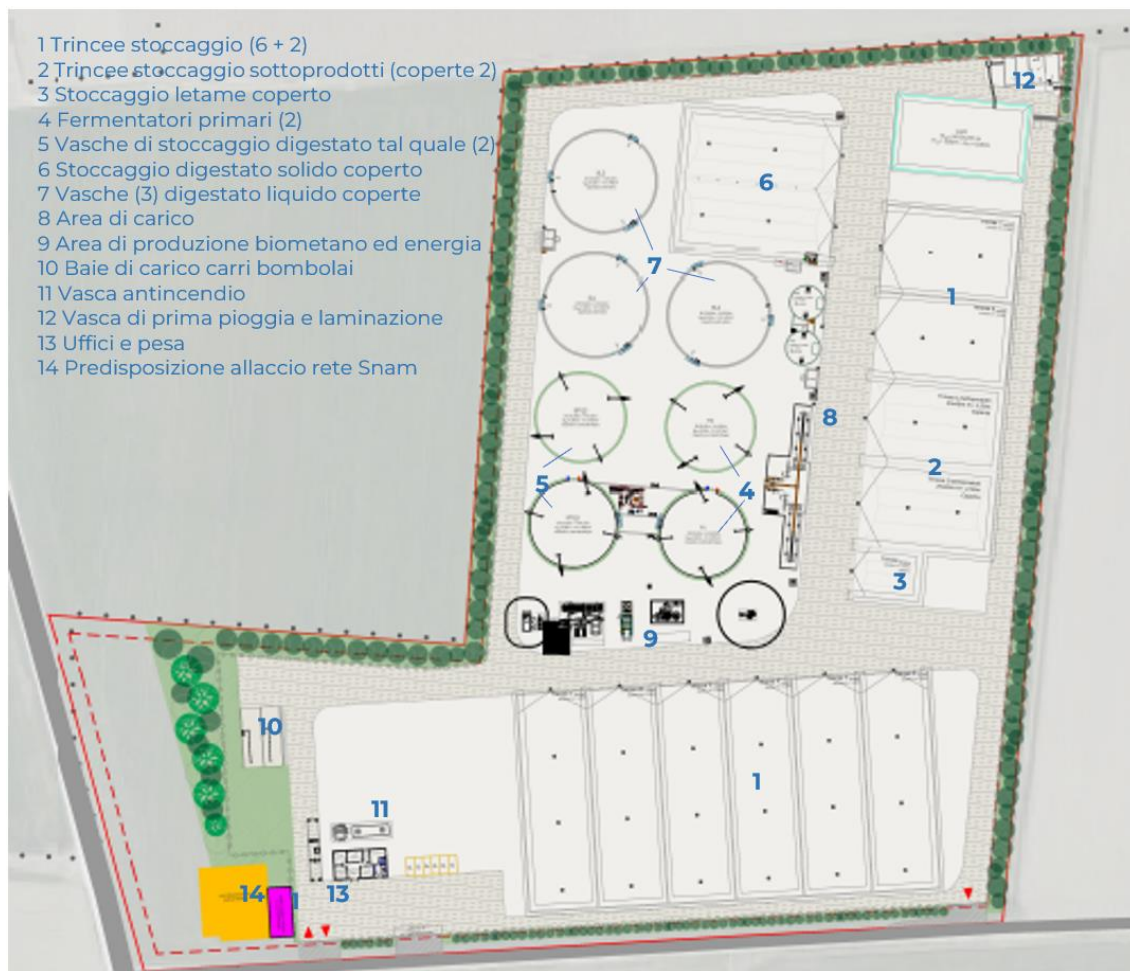
Si rimanda agli allegati specifici di seguito riportati:

- A\_CRN\_PAS\_GEN\_T05 - Analisi vincolistica;
- A\_CRN\_PAS\_GEN\_T07 - Conformità urbanistica.

## 3 CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

### 3.1 Layout generale di impianto

L'impianto in progetto è rappresentato nel seguente layout generale.



In sintesi, l'impianto è costituito dalle seguenti sezioni impiantistiche

- Lo stoccaggio delle matrici agricole in ingresso all'impianto, previsto all'interno di trincee costituite da platee chiuse su 3 lati da pareti in calcestruzzo:
  - 6 trincee di stoccaggio per insilati di area 65mX20 m con pareti alte 5 m (1)
  - 1 trincea di stoccaggio coperta per sottoprodotti di area 79m X 25m e altezza 5 m (2)
  - 1 ulteriore trincea scoperta di area 74mX 25 m (1)
  - 1 trincea coperta 15m X 20 m e pareti di altezza 5 m per il letame (3)
- Il sistema di carico delle matrici ai fermentatori, costituito da due tramogge di carico per le sostanze solide e 2 vasche di precarico dove vengono conferite le matrici liquide quali i liquami zootecnici (8)
- 2 fermentatori primari costituiti da due vasche in cemento armato di diametro 26 m e altezza 8 m sui quali è installato un pallone gasometrico con cupola di altezza 14 m (4)





- 2 vasche di stoccaggio del digestato tal quale con cupola gasometrica di dimensioni analoghe ai fermentatori primari (5)
- 1 platea coperta di area 40m X 47m con muri di altezza 5 m per lo stoccaggio del digestato solido (6)
- 3 vasche di diametro 30 m e altezza 8 m con telo di copertura anti-odore a tendone di altezza fino a 14 m per lo stoccaggio del digestato liquido (7)
- L'area di produzione di biometano dove sono installati gli impianti di purificazione del biogas, l'impianto di upgrading e il cogeneratore per la produzione dell'energia elettrica per l'alimentazione degli ausiliari (9)
- La vasca di prima pioggia e il bacino di laminazione interrato per la gestione delle acque meteoriche (12)
- L'area uffici con la pesa per il conferimento delle matrici (13)
- Le baie di carico dei carri bombolai per la vendita del biometano dotate di colonnina per il caricamento dei carri e costituite da pareti di altezza 5 m (10)
- La vasca per la riserva antincendio con il locale di pompaggio (11)
- L'area predisposta per il futuro allaccio alla rete di trasporto Snam

## 4 ESAME PAESISTICO DEL PROGETTO

### 4.1 DESCRIZIONE DEL METODO

Il metodo di valutazione proposto dalla DGR n. 7/11045 del 8 novembre 2002 prevede che contestualmente all'elaborazione del progetto sia valutata la sensibilità del sito inteso come ambito territoriale complessivamente interessato dalle opere proposte e il grado di incidenza di queste, utilizzando i criteri proposti dalle norme del Piano paesistico e delle indicazioni contenute nella DGR citata. Il giudizio complessivo relativo alla sensibilità del sito e all'incidenza del progetto su esso viene espresso sinteticamente con un valore numerico, in grado di constatare in prima approssimazione il livello di impatto paesistico del progetto in esame.

La DGR citata illustra i criteri per la determinazione della classe di sensibilità paesistica del sito, suddivisa nei seguenti modi di valutazione:

- Morfologico- strutturale
- Vedutistico
- Simbolico

Per ciascun modo di valutazione sono proposte chiavi di lettura:

- Morfologico- strutturale:
  - Appartenenza/contiguità a sistemi paesistici:
    - di interesse naturalistico
    - di interesse storico-artistico e/o agrario
    - di relazione (tra elementi storico-culturali, tra elementi verdi e/o siti di rilevanza naturalistica)
  - Appartenenza/vicinanza ad un luogo contraddistinto da un elevato livello di coerenza sotto il profilo tipologico, linguistico e dei valori di immagine.
- Vedutistico:
  - Appartenenza a punti di vista panoramici o ad elementi di interesse storico, artistico e monumentale
  - Appartenenza a percorsi di fruizione paesistico-ambientale
  - Appartenenza/contiguità con percorsi ad elevata percorrenza
- Simbolico:
  - Appartenenza/contiguità a luoghi contraddistinti da uno status di rappresentatività nella cultura locale.

Il giudizio complessivo circa la sensibilità dei luoghi deve tenere conto delle valutazioni effettuate in riferimento ai tre modi e alle chiavi di lettura considerate, esprimendo in modo sintetico il risultato di una valutazione generale.

Ai fini della compilazione della tabella finale di impatto paesistico del progetto, la classe di sensibilità

paesistica del sito si esprime in forma numerica secondo la seguente associazione:

- 1 = Sensibilità paesistica molto bassa;
- 2 = Sensibilità paesistica bassa;
- 3 = Sensibilità paesistica media;



- 4 = Sensibilità paesistica alta;
- 5 = Sensibilità paesistica molto alta.

Per quanto concerne i criteri per la determinazione del grado di incidenza paesistica del progetto, essi si articolano come segue:

- Incidenza morfologica e tipologica:
  - Alterazione dei caratteri morfologici del luogo;
  - Adozione di tipologie costruttive non affini a quelle presenti nell'intorno per le medesime destinazioni funzionali;
  - Alterazione della continuità delle relazioni tra elementi architettonici e/o tra elementi naturalistici;
  - Caratterizzazione del progetto quale elemento di riqualificazione del sito.
- Incidenza linguistica: stile, materiali, colori:
  - Conflitto del progetto rispetto ai modi linguistici prevalenti nel contesto, inteso come intorno immediato.
- Incidenza visiva:
  - Ingombro visivo;
  - Occultamento di visuali rilevanti;
  - Prospetto su spazi pubblici.
- Incidenza simbolica:
  - Interferenza con i valori simbolici attribuiti dalla comunità locale al luogo.

Analogamente a quanto previsto per la definizione della sensibilità paesistica dei luoghi, anche per l'incidenza paesistica del progetto viene richiesta l'espressione di un giudizio complessivo che tenga conto delle valutazioni effettuate in riferimento ai criteri e ai parametri di valutazione considerati, in forma numerica, secondo la seguente associazione:

- 1 = Incidenza paesistica molto bassa
- 2 = Incidenza paesistica bassa
- 3 = Incidenza paesistica media
- 4 = Incidenza paesistica alta
- 5 = Incidenza paesistica molto alta

La tabella di determinazione dell'impatto paesistico del progetto viene compilata sulla base di giudizi complessivi relativi alla classe di sensibilità paesistica del sito e al grado di incidenza paesistica del progetto espressi sinteticamente in forma numerica a conclusione delle due fasi valutative precedenti.

Incrociando i giudizi complessivi determinati si ottiene un valore numerico. Quando tale risultato è inferiore a 5 il progetto è considerato ad impatto paesistico inferiore alla soglia di rilevanza ed è automaticamente giudicato accettabile sotto il profilo paesaggistico.

Nel caso in cui il valore finale sia compreso tra 5 e 15 il progetto è considerato ad impatto rilevante ma tollerabile e deve essere esaminato al fine di determinarne il giudizio di impatto



paesistico. In tal caso il progetto deve essere corredato da una specifica relazione nella quale siano esplicitate le valutazioni effettuate.

Nel caso, infine, in cui il risultato finale sia superiore a 15 l'impatto paesistico risulta oltre la soglia di tolleranza, pertanto, il progetto è soggetto a valutazione di merito.

Impatto paesistico dei progetti = sensibilità del sito X incidenza del progetto					
	Grado di incidenza del progetto				
Classe di sensibilità del sito	1	2	3	4	5
5	5	10	15	<u>20</u>	<u>25</u>
4	4	8	12	<u>16</u>	<u>20</u>
3	3	6	9	12	15
2	2	4	6	8	10
1	1	2	3	4	5

da 1 a 4: impatto paesistico sotto la soglia di rilevanza

da 5 a 15: impatto paesistico sopra la soglia di rilevanza ma sotto la soglia di tolleranza

da 16 a 25: impatto paesistico sopra la soglia di tolleranza

I comuni hanno la possibilità di predeterminare la classe di sensibilità paesistica delle diverse parti del territorio comunale o di particolari aree di esso, sulla base degli studi paesistici compiuti e in coerenza con le linee guida dettate della DGR citata.

Il Comune di Corana ha predisposto una tavola di sensibilità paesistica dei luoghi, di cui nei prossimi paragrafi saranno indicate maggiori spiegazioni.

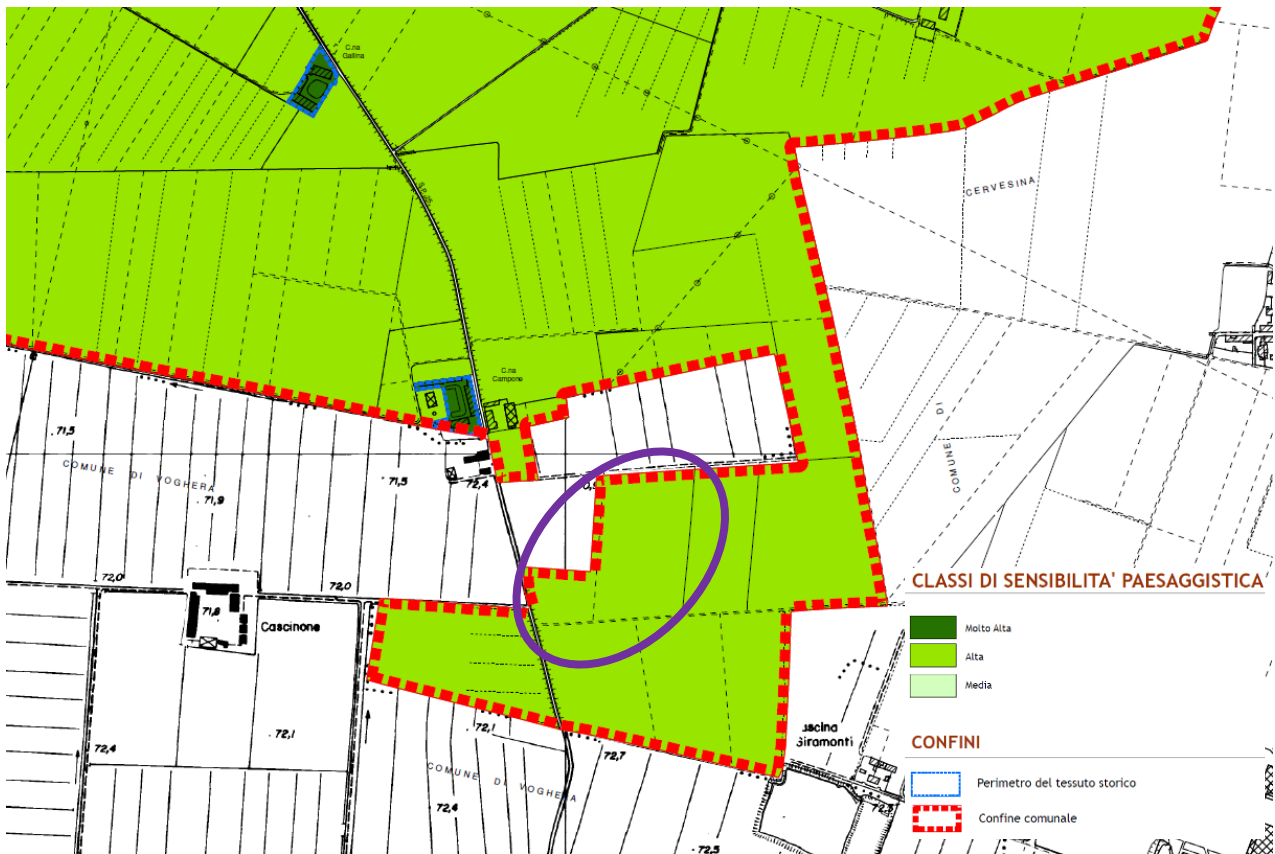
## 4.2 DETERMINAZIONE DELLA CLASSE DI SENSIBILITA' DEI LUOGHI

Il Comune di Corana ha elaborato la Tavola 26 – Carta delle classi di sensibilità paesaggistica del Piano delle Regole del PGT.

Coerentemente con le linee guida per l'esame paesistico dei progetti viene attribuito ad ogni ambito identificato una classe di sensibilità.

Sul territorio comunale di Corana sono state individuate aree ricadenti solamente in tre classi di sensibilità: molto alta, alta e media.

Il progetto di impianto di produzione di biometano oggetto di studio ricade in un'area a sensibilità paesistica alta, di seguito si riporta uno stralcio della Tavola 26.



Nella valutazione seguente, si considererà la sensibilità paesistica dell'area interessata dal progetto come ALTA (**Sensibilità paesistica alta = Livello 4**).



## 4.3 DETERMINAZIONE DEL LIVELLO DI INCIDENZA PAESISTICA DEL PROGETTO

Stabilita la classe di sensibilità del sito oggetto di intervento, si procede con la determinazione del livello di incidenza paesistica dovuto all'impianto di produzione di biometano stesso, procedendo come illustrato nel paragrafo precedente.

Vista la natura del progetto si verificano di seguito i criteri di inserimento paesaggistico individuati dalla DGR 30/12/2009 n. 8/10974.

### 4.3.1 Compatibilità con i criteri identificati nelle Linee Guida di cui alla DGR 30/12/2009 n.8/10974

Con DGR la Regione Lombardia ha redatto le linee guida per l'attenta progettazione paesistica di reti tecnologiche e impianti di produzione energetica, al fine di aggiornare le indicazioni di PTPR in merito alle infrastrutture a rete.

Specifica attenzione viene posta agli impianti a biomassa, intendendo anche gli impianti di produzione di biometano.

Dal punto di vista localizzativo, il sito deve tenere presente che è opportuno evitare ubicazioni in prossimità di centri, nuclei e insediamenti storici di riconosciuta rilevanza, di aree di elevato valore naturalistico. Inoltre, può risultare fortemente critica la vicinanza a percorsi panoramici, canali e navigli storici, belvedere e visuali sensibili o scenari paesaggistici connotati da elevati gradi di integrità, riconoscibilità e notorietà, come quelli dei grandi laghi prealpini, di alcuni versanti collinari e montani o di particolari paesaggi agrari storico-tradizionali della pianura.

Come continua a recitare la DGR in questione, in area agricola, la scelta della localizzazione deve evitare, per quanto possibile, ubicazioni che introducano nuovi insediamenti isolati, poiché essi rischiano di frammentare ed alterare la struttura formale consolidata del paesaggio rurale; quindi, è necessario collocare l'impianto in adiacenza agli insediamenti rurali esistenti o, per quando possibile, al loro interno, riutilizzando parti o edifici non più in uso.

Il sito in oggetto non ricade in nessun caso indicato dalla DGR, e si evidenzia che l'impianto in progetto sarà collocato nelle vicinanze di un insediamento rurale e che quindi non è da considerarsi come un nuovo insediamento isolato, senza andare ad alterare il paesaggio rurale.

Dal punto di vista progettuale, nonché la scelta delle forme, dei materiali e delle colorazioni dovrà garantire il più possibile la coerenza e l'integrazione con le cromie del paesaggio, oltre all'articolazione spaziale delle diverse componenti dell'impianto. La DGR individua i criteri che devono essere rispettati per la realizzazione dell'impianto biometano.

Nei paragrafi successivi, saranno chiariti i diversi criteri di valutazione tipici dell'esame paesistico che rispettano quanto indicato nella DGR.



### 4.3.2 Incidenza morfologica e tipologica

#### ➤ Alterazione dei caratteri morfologici del luogo

L'impianto in progetto comporta modifiche dei caratteri morfologici del luogo in quando l'area attualmente è libera; quindi, la nuova articolazione dei volumi genera un cambiamento dell'andamento dei profili data la presenza delle diverse strutture tecniche.

#### ➤ Adozione di tipologie costruttive non affini a quelle presenti nell'intorno per le medesime destinazioni funzionali

Nonostante le tecnologie costruttive possano definirsi simili si tratta però di una destinazione d'uso differente rispetto al contesto consolidato. Verranno, tuttavia, previste delle soluzioni progettuali che saranno volte ad una mitigazione per quanto concerne la cromia e i materiali utilizzati.

#### ➤ Alterazione della continuità delle relazioni tra elementi storico-culturali o tra elementi naturalistici

Il progetto non prevede alterazioni della continuità delle relazioni storico-culturali in quanto il sito si colloca in un ambito non urbanizzato.

L'area di prevista installazione dell'impianto è completamente libera e il progetto, per garantire la continuità delle relazioni tra gli elementi naturalistici, prevede opere di mitigazione e di mascheramento lungo tutti i confini.

### 4.3.3 Incidenza linguistica: stile, materiali, colori

#### ➤ Conflitto del progetto rispetto ai modi linguistici prevalenti nel contesto, inteso come intorno immediato

Il progetto in esame prevede la realizzazione di elementi vegetazionali (siepe arborea naturaliforme) finalizzata alla mitigazione visiva degli elementi dell'impianto e all'integrazione di essi nel contesto, inteso come intorno immediato, al fine di evitare conflitti e dissonanze con i modi linguistici prevalenti nell'ambito.

Inoltre, per gli elementi che si sviluppano in altezza la scelta delle forme, dei materiali e delle colorazioni garantiranno la coerenza e l'integrazione con le cromie del paesaggio.

### 4.3.4 Incidenza visiva

L'esame dell'impatto paesistico del progetto dal punto di vista dell'incidenza visiva prevede di prendere in considerazione i punti di vista ed osservazione significativi che consentono di apprezzare l'inserimento del nuovo elemento nel contesto.

L'analisi si articola come segue.

➤ Ingombro visivo

L'ingombro visivo dell'impianto biometano dipende dalle caratteristiche dimensionali e dal tipo di impianto stesso in quanto sono incluse diverse strutture e apparecchiature tecniche. La presenza dei digestori anaerobici, grandi serbatoi cilindrici, avranno un'altezza di 14 m e risultano essere le strutture più impattanti visivamente ma, come detto precedentemente, saranno schermate dalle opere di mitigazione.

Le ulteriori componenti tecniche, quali le vasche e le trincee di stoccaggio, non avendo un'elevata altezza, non saranno visibili data la fitta presenza di schermatura naturale che riducono l'impatto visivo.

Nella zona non sono presenti punti panoramici, belvedere o punti attrattori di elevata frequentazione dai quali sarebbe visibile il sito.

Si configura che un ingombro visivo moderato dell'impianto, quest'ultimo mitigato ed integrato con la piantumazione di siepi arbustive naturaliformi.

➤ Occultamento di visuali rilevanti

Il progetto non prevede l'occultamento di visuali rilevanti.

➤ Prospetto su spazi pubblici

Il progetto non prevede prospetti su spazi pubblici.

### 4.3.5 Incidenza ambientale

➤ Alterazione delle possibilità di fruizione sensoriale complessiva (uditiva, olfattiva) del contesto paesaggistico-ambientale

Per quanto concerne la possibilità di fruizione sensoriale, non si riscontrano risultati impattanti sotto tale punto di vista.

Infatti per quanto concerne gli odori, il processo di produzione del biometano può generare odori se non adeguatamente gestito,

Per quanto concerne l'impatto olfattivo prodotto dall'impianto viene emessa *"Relazione tecnica di previsione emissioni in atmosfera e impatto olfattivo"* che illustra le emissioni in atmosfera prevedibili per l'impianto in oggetto e lo studio modellistico meteo dispersivo realizzato per valutare le potenziali ricadute odorigene generate dall'impianto di produzione di biometano di futura realizzazione. Il modello matematico di dispersione in atmosfera utilizzato per gli odori è il modello CALPUFF, costruito da "Earth Tech Inc." per conto del "California Air Resource Board" (CARB) e dell'"U.S. – Environmental Protection Agency" (US - EPA). Questo modello rappresenta di fatto lo standard più largamente adottato per questo tipo di simulazioni e rientra nella classe di modelli consigliati dalle Linee guida della Lombardia per la valutazione



di impatto olfattivo (DGR IX/3018 del 15 febbraio 2012, preso come riferimento per la valutazione dell'impatto olfattivo. Date le risultanze ottenute, ed il contesto territoriale in cui l'impianto sarà inserito, non emergono ricadute significative per le emissioni simulate.

Inoltre, le emissioni saranno controllate con l'obiettivo di minimizzare il disturbo nell'area. Per quanto concerne i risultati ottenuti dalla Valutazione previsionale di impatto acustico, durante la fase di esercizio dell'impianto non si prevedono condizionamenti al clima acustico dello stato dei luoghi.

#### 4.3.6 Incidenza simbolica

L'analisi dell'incidenza simbolica valuta "il rapporto tra progetto e valori simbolici e di immagine che la collettività locale o più ampia ha assegnato a quel luogo".

- Capacità dell'immagine progettuale di rapportarsi convenientemente con i valori simbolici attribuiti dalla comunità locale al luogo (importanza dei segni e del loro significato)

La realizzazione dell'impianto non crea contrasto con le caratteristiche d'uso dell'area in quanto il progetto conferisce al territorio un carattere virtuoso dato dal carbon footprint negativo. Infatti, l'impianto di biometano alimentato da circa 1.000 ettari coltivati porterà un incremento di reddito per l'agricoltura di Corana di circa 2 MLN € all'anno, fornendo così il massimo valore aggiunto sul territorio di sviluppo, in termini economici, ambientali e di immagine.

#### 4.3.7 Valori di giudizio complessivo

Vista l'analisi svolta nei punti precedenti si procede di seguito con l'attribuzione del giudizio complessivo sull'impatto paesistico del progetto.

- L'incidenza morfologica e tipologica risulta MEDIA: l'area di progetto non annulla del tutto gli elementi morfologici propri del sito ed interviene inserendo elementi costruttivi che modificano in modo modesto il profilo del sito.
- L'incidenza linguistica risulta BASSA: la coerenza del progetto rispetto ai modi linguistici del contesto è garantita dal progetto di inserimento a verde lungo tutto il perimetro dell'area.
- L'incidenza visiva risulta MEDIA: gli elementi costruttivi dell'impianto sono potenzialmente visibili dalla viabilità locale (Strada Provinciale 25), tuttavia il progetto prevede il mascheramento dell'area grazie alla piantumazione di specie arbustive al lungo il confine dell'area.
- L'incidenza ambientale risulta MEDIA: le alterazioni acustiche e olfattive derivanti dal processo di lavorazione dell'impianto si possono presentare, ma, mediante l'uso di specifiche azioni e strumenti idonei, saranno controllate.



- L'incidenza simbolica risulta BASSA: la realizzazione dell'impianto non altera la percezione della popolazione circa l'area di progetto, anzi ne conferisce al territorio un carattere virtuoso.

Per quanto sopra detto, ne consegue che il giudizio complessivo sul grado di incidenza paesistica del progetto risulti MEDIO (**Incidenza paesistica media = Livello 3**).





## 4.4 DETERMINAZIONE DEL LIVELLO DI IMPATTO PAESISTICO DEL PROGETTO

In base alle analisi descritte nei paragrafi precedenti si è giunti a determinare la classe di sensibilità del sito e il grado di incidenza paesistica del progetto.

Moltiplicando i livelli ottenuti dall'attribuzione numerica delle classi si ottiene il livello di impatto paesistico del progetto, come da tabella seguente.

Impatto paesistico dei progetti = Sensibilità del sito X incidenza del progetto					
	Grado di incidenza del progetto				
Classe di sensibilità del sito	1	2	3	4	5
5	5	10	15	<u>20</u>	<u>25</u>
4	4	8	12	<u>16</u>	<u>20</u>
3	3	6	9	12	15
2	2	4	6	8	10
1	1	1	3	4	5

Tenendo conto delle considerazioni precedentemente illustrate si ottiene un valore numerico associabile all'impatto paesistico del progetto pari a 12, che risulta essere sopra la soglia di rilevanza, ma sotto la soglia di tolleranza.

## 5 CONCLUSIONI

Il progetto di impianto di produzione di biometano sorgerà su un'area la cui sensibilità paesistica è stata definita dal Comune di Corana mediante la Tavola 26 "Carta delle classi di sensibilità paesistica" del Piano delle Regole del PGT.

L'impianto in progetto è stato valutato di media incidenza, in ragione della modesta rilevanza visiva e ambientale data dalle dimensioni dell'impianto e dalle alterazioni sensoriali che ne derivano dai procedimenti.

A favore di una migliore mitigazione visiva, la piantumazione lungo il perimetro dell'impianto con piante ad accrescimento rapido in doppio filare è un'azione essenziale, come anche la scelta colorimetrica adatta garantirà una migliore fusione con l'ambiente sotto il profilo cromatico.

Mentre, a favore di una riduzione delle alterazioni sensoriali, si prevede uno stoccaggio delle biomasse di alimentazione gestita in modo da limitare la dispersione di odori, e il processo di digestione anaerobica avverrà in vasche completamente chiuse e tutti i gas prodotti sono captati e trattati.

Per quanto concerne i risultati ottenuti dalla Valutazione previsionale di impatto acustico, durante la fase di esercizio dell'impianto, non si prevedono condizionamenti al clima acustico dello stato dei luoghi.